



OGGETTO DEL MESE

all'Archivio Storico Città di Bolzano

n. 80 – settembre 2018:

L'Hotel Alpi di Bolzano 1956-1958

Progettato dall'ingegner Renato Marchi di Trento per la società Nuovi Alberghi SpA dell'impresario Leone Collini di Pinzolo, l'Hotel Alpi (1956-1958) esprime, entro il coevo comparto ove venne costruita successivamente la stazione delle autocorriere (1961, progetto dell'ingegnere capo del Comune Rocco Basile), il linguaggio architettonico della modernità postbellica.

I curati allestimenti interni (bar e hall dell'albergo furono disegnate da Armando Ronca, opera plastica in ceramica nella *reception* realizzata da Lucio Fontana) lo resero uno fra i più apprezzati luoghi di ritrovo, banchetti e cerimonie della Bolzano dei primi Anni Sessanta.

L'albergo, chiuso alla sua destinazione turistica e adibito dal maggio 2015 a centro di accoglienza per i richiedenti asilo assegnati dallo Stato alla Provincia di Bolzano nel quadro delle quote di riparto regionali, ha ospitato fino a 160 persone contemporaneamente.

Per la fine del 2018 è prevista la sua demolizione, nell'ambito del progetto di radicale reimpostazione urbanistica del quadrilatero compreso fra Via Alto Adige, Via Perathoner, Via Garibaldi e Viale della Stazione (Progetto WaltherPark di René Benko).



Renato Marchi, veduta prospettica dell'hotel Alpi, 1956 (ACBz, Comune di Bolzano di Amministrazione italiana, progetti di edilizia privata, conc. 19/1956) e vedute degli interni progettati da Armando Ronca

Testo: Angela Mura. **Immagini:** Archivio Storico Città di Bolzano. **Fonti:** ACBz, Comune di Bolzano di Amministrazione italiana, progetti di edilizia privata. **Bibliografia:** A. Kofler, M. Schmidt (a cura di), *Armando Ronca. Architettura del Moderno in Alto Adige 1935-1970*. 2017.

